

## Sistema della Logica - Mill

Rappresenta l'ala + empirista del positivismo → movimento erede dell'empirismo inglese

Utilitarismo di Bentan → il benessere di ciascuno garantisce il benessere di tutti → prospettiva che punta sull'individuo, ma non individualista perché ricade su tutti  
Si punta però alla realizzazione di ognuno

Mill è molto influenzato dalla sua famiglia → e da giovane crede di aver trovato lo scopo della sua vita, ovvero di essere un riformatore del mondo → ma poi dice di essersi risvegliato da questo sogno e nel 26 cade in depressione

La depressione lo porta a non avere + interessi e a essere apatico → e in questo stato si fa la domanda: se io potessi realizzare tutti gli obiettivi della mia vita e i cambiamenti politici, io sarei felice? → lui si dà la risposta di no

Quello che pensava garantirgli la felicità in realtà non contava → va in crisi spirituale e ne esce con obiettivi diversi, legati all'umanità in quanto tale

Nessuno può essere felice da solo → anche se io mi realizzo, non mi renderebbe felice → perché gli altri non sono inclusi → sarei felice solo se si realizza il progresso dell'umanità

Bisogna quindi uscire dalla prospettiva individuale ed è necessario aspirare alla felicità di tutti → strada facendo si raggiunge anche la propria

Metto prima la totalità, e strada facendo questo garantisce la mia felicità → non rinuncio ad essere felice

Tutto ciò che caratterizza la mia vita personale sono dei piaceri transitori, di cui l'individuo si può bere, ma sempre orientando la vita a un ideale + alto

Mill lavorerà quindi dentro la tradizione empirista, e cercherà di costruire delle teorie etico-politiche ed etiche che mirano a questo

La logica cosa centra? → Mill è un empirista, e quindi vuole capire se è possibile per l'uomo ragionare prescindendo dall'esperienza → l'individuo può allontanarsi dall'orizzonte empirico, e che valore ha un ragionamento senza fondamento empirico?  
Letta così, la sua filosofia sembra metodologica → ma non lo è: la ricerca non è come quella di Cartesio, che cerca metodo fine a se stesso → lui riflette sull'esperienza e il suo valore, e si chiede come l'uomo si rapporta con questa esperienza

Uomo si confronta con la realtà con l'esperienza o con l'intelletto (quindi con la logica) → sua logica non vuole ricercare un metodo conoscitivo e capire come funziona l'intelletto → ma vuole mostrare come conoscenza sia imprescindibile legata all'oggetto empirico

Per questo rimane empirista e non razionalista → e questa indagine permette all'uomo di essere felice ??

Scrive la "Logica" →e qui si chiede quale sia il valore del sillogismo →vuole capire se rappresenta una struttura del pensiero valida oppure artificiosa

"Tutti gli uomini sono mortali →socrate è un uomo →socrate è mortale" →noi ricaviamo che sia mortale basandoci sull'uomo che è mortale →ma come lo sappiamo? Tutti gli uomini sono mortali →la basiamo sulla nostra esperienza e generalizzandola →non passiamo dall'universale al particolare

Si passa da osservazione di casi particolari (gli uomini che ho visto io) alla generalizzazione

Socrate è mortale lo basiamo anche sull'esperienza →lo possiamo dire solo quando abbiamo visto Socrate morire →quindi sillogismo non è una deduzione del particolare nell'universale →ma si usa sempre esperienza

La proposizione universale, non è altro che un modo utile per ricordare tanti casi particolari →noi abbiamo solo conoscenze empiriche →è solo un expediente logico per far memoria di eventi singoli che ho visto nel passato

Sillogismo in realtà non dà nessuna nuova informazione →se la proposizione iniziale è vera, allora il fatto che Socrate sia mortale è tautologico →se tutti sono mortali, non ho bisogno di dire che socrate è mortale →lo so già

O sillogismo continua a ripetere le stesse cose, oppure può diventare assurdo ed arrivare a conclusione non verificate dall'esperienza

Noi eravamo certi che l'intelletto funzionava come aveva detto aristotele, e che poteva funzionare da solo →ed usare procedimenti logici che prescindono dall'esperienza →per lui no

Sillogismo non può essere fondato su se stesso →ogni conoscenza si basa sull'esperienza

L'induzione è nient'altro che una generalizzazione dell'esperienza →è ciò che permette di passare da alcuni casi ad altri casi simili, che crediamo che si verifichino perché sono simili

Perché non siamo autorizzati a compiere questa operazione di generalizzazione dell'esperienza? →perché natura ha un corso uniforme: le cose sono sempre andate in quel modo

Il corso della natura è uniforme: questa cosa si è verificata per millenni, quindi siamo autorizzati a generalizzare la nostra esperienza

L'induzione si fonda quindi sul principio di uniformità della natura →ma esso su cosa si fonda se non sull'induzione? →io come faccio a dire che quello che si è verificato y volte, si verificherà sempre?

L'induzione serve per formulare quindi delle induzioni →l'induzione è garantito dal principio di unif., che però si basa su delle induzioni →circolo vizioso

Mill dice che tutto è generale e non universale, poi introduce criterio che generalizza esperienza ma si basa esso stesso sull'esperienza

Quindi da risposta: non è così, circolo viz. non esiste →esperienza garantisce se stessa →obiezione avrebbe senso nell'ottica del sillogismo (a è b, b è c, a è c)

Ma bisogna uscire da questa logica di proposizioni che garantiscono altre prop. →princ. e ind. sono entrambi garantiti dall'esperienza, non si garantiscono a vicenda  
Sta quindi smontando il pensiero

Lui sta mettendo in discussione il valore della conoscenza universale →non si può avere conoscenze universali da cui si deducono quelle particolari →il valore della conoscenza con dei fondamenti certi e universali, non esiste

Anche Locke →la mia conoscenza non va oltre l'esperienza →non esiste induzione e neanche deduzione →non si può dedurre il particolare dal generale

Esiste solo il criterio dell'esperienza, che garantisce se stessa

Tutto questo discorso perché vuole mostrare che l'unica cosa che gli uomini possono conoscere è l'oggetto d'esperienza

## **Logica delle scienze morali**

È vero però che la natura procede per casi simili →l'evoluzione della natura non è mai data da certezze

È positista perché è empirista

Sempre qua parla della libertà della volontà dell'uomo →se conoscessimo tutte le ragioni degli atteggiamenti di una persona, si possono prevedere tutte le sue azioni come se fosse una legge fisica

Questo non significa che questa persona sia indotta dalla necessità →ma perché valuto sempre la probabilità della natura, e come mi baso sulla particolarità che diventa generale nel caso fisico, posso farlo nel campo morale

## **Principi di economia politica - 1848**

Sempre stesso anno pubblicato il manifesto comunista →ma è opposto a Marx

Ripresenta qua tutte le riflessioni degli economisti classici (Smith, Malthus, ...)

Difende la teoria dell'indipendenza = ciascuno deve prendere provvedimenti che lo riguardano

Il benessere del popolo deve risultare dalla giustizia e dall'autogoverno →i lavoratori stessi devono prendere i provvedimenti utili alla loro posizione →ma come? →non con rivoluzione (no marx), ma con mezzi pacifici (associazionismo, collaborazione)

Con rivoluzione no giustizia →perché con riv. si mette qualcuno in condizione di non esercitare la propria libertà →valore fondamentale da preservare

Dittatura del proletariato nega la libertà di tutti →bisogna tenere insieme ciò che è giusto (diritti uguali, etc) con la libertà

Idee simili ma non aderisce al socialismo →che mette in discussione la libertà individuale

Il mezzo del cambiamento è l'associazionismo e la collaborazione etc.  
È dalla parte del popolo, ma cambiamento deve essere di questa forma

## **Considerazioni sul governo rappresentativo - 1861**

Il problema della democrazia rappresentativa è di impedire alla classe che ha la maggioranza di costringere le altre classi di vivere ai margini della politica e di agire secondo il suo interesse → va impedito

Bisogna garantire governo democratico ed impedire qualsiasi abuso → quando io vengo eletto e ho la maggioranza, smetto di governare i miei elettori ma governo lo stato  
Quando divento il governo, governo per quel paese → bisogna tenere il valore della democrazia e gli interessi di tutte le classi sociali

Una democrazia deve avere:

- uguaglianza
- imparzialità
- governare per tutti